

POLITECNICO DI MILANO



LINEE GUIDA IN MATERIA DI SPESE DI RAPPRESENTANZA

Premesse

Considerato che l'art. 58 co.2 lettera o) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. 82/AG del 12/10/2005, prevede che possono essere effettuate in economia le spese di rappresentanza per relazioni pubbliche e casuali in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le disposizioni contenute nel regolamento delle spese di rappresentanza emanato con D.R. 1/AG del 2/11/1999 cessano di avere efficacia e la materia risulta ora disciplinata nelle linee guida di seguito riportate.

Finalità

1. Ai fini di curare l'immagine e le relazioni pubbliche nazionali ed internazionali il Rettore, il Direttore amministrativo e i Responsabili delle Strutture o loro sostituti, possono disporre le spese di rappresentanza di cui al successivo punto 4.
2. La tipologia e il tenore delle attività e delle spese di rappresentanza devono essere improntati ai criteri di decoro e sobrietà, di reciprocità e di economicità, tenendo conto delle consuetudini dei differenti ambienti con cui si entra in relazione e, comunque, nei limiti degli stanziamenti.

Ambito di applicazione

3. Le spese di rappresentanza possono essere promosse dal Rettore o suo delegato, dal Direttore Amministrativo o suo delegato, dai Presidi di Facoltà o loro delegati. Le Strutture a gestione autonoma possono promuovere spese di rappresentanza tramite il Direttore di Dipartimento o suo delegato. Le Strutture a gestione accentrata possono promuovere spese di rappresentanza tramite l'Organo monocratico di vertice o suo delegato.
4. Le spese di rappresentanza possono essere disposte per:
 - a) colazioni e consumazioni in occasione di riunioni prolungate ad adeguato livello di rappresentanza, nonché in occasione di incontri di lavoro;
 - b) consumazioni, colazioni di lavoro e servizi fotografici, di stampa e di relazioni pubbliche, addobbi ed impianti vari in occasione di visite presso l'Ateneo di autorità e di membri di missioni di studio italiane o straniere;
 - c) iniziative in occasione di morte di personalità estranee all'Ateneo, di componenti di organi accademici o di dipendenti dell'Ateneo stesso;

- d) stampa di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, pranzi, colazioni o rinfreschi, piccoli doni in occasione di cerimonie ufficiali quali l'inaugurazione dell'anno accademico, l'apertura di nuove strutture, gli auguri annuali;
- e) acquisto di piccoli oggetti omaggio quali, ad esempio, quelli di cui alla lettera q) del citato art. 58 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità: targhe, medaglie, libri, coppe, oggetti floreali, per personalità o delegazioni italiane o straniere in visita all'Ateneo, oppure in occasione di visite compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali dell'Ateneo.

Provvedimenti e documentazione di spesa

- 5. Le spese di rappresentanza rientrano nella tipologia delle spese eseguite in economia ai sensi dell'art. 58 comma 2 lettera o) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Tali spese sono poste a carico degli stanziamenti iscritti negli appositi capitoli del bilancio di previsione del Politecnico o delle rispettive Strutture.
- 6. I relativi provvedimenti di assunzione delle spese di rappresentanza devono essere motivati e recare in allegato la documentazione giustificativa (a titolo esemplificativo: buoni d'ordine, fatture, locandine pubblicitarie, inviti, altro).
- 7. Le spese devono essere esposte nei rendiconti in maniera dettagliata proprio per evidenziare precisi riferimenti soggettivi, temporali e modali che consentano un'adeguata valutazione della rispondenza ai fini pubblici delle spese in questione.

Spese Assimilabili

- 8. Le altre spese assimilabili, finalizzate a promuovere incontri e relazioni esterne con soggetti pubblici o privati dai quali possa derivare un interesse per l'Ateneo, quali a titolo esemplificativo le spese relative a colazioni di lavoro offerte a soggetti esterni all'Ateneo con i quali l'Amministrazione intende attivare o ha attivato programmi di lavoro e attività connesse alla ricerca o alla didattica (convegni, congressi, scambi culturali e collaborazioni scientifiche, seminari, contratti, corsi di perfezionamento) sono poste a carico di appositi capitoli di spesa provenienti da attività di autofinanziamento e sono da considerarsi spese per attività promozionali.
- 9. Le spese assimilabili devono:
 - a) essere assunte con provvedimento, motivate e recare in allegato la documentazione giustificativa;
 - b) essere rendicontate in maniera dettagliata.

Milano, 27 luglio 2006